

Il segretario nazionale del comparto Danilo Scipio auspica discontinuità con il passato

Dopo il cambio di comando alla Forestale l'Ugl confida in una inversione di rotta

► RIETI

A pochi giorni dall'arrivo in via Pennesi del nuovo comandante provinciale del Corpo forestale dello Stato, Gualberto Mancini, a farsi avanti e indicare il percorso da seguire, confidando nella discontinuità, "anche se la strada non sembra spianata", è l'Ugl nazionale con il segretario del comparto Danilo Scipio. "Abbiamo atteso pazientemente l'avvicendamento del comandante provinciale del Corpo forestale di Rieti - dichiara Scipio - confidando nel fatto

che il nuovo dirigente potesse restituire al personale la serenità che merita grazie ad una condotta imparziale e autorevole. È bastato un breve e informale incontro con le organizzazioni sindacali locali per capire invece che ci sarà molto da lavorare al riguardo". Il nuovo comandante Mancini, ricorda Scipio, "viene da un'esperienza difficile come quella aquilana, dove l'amministrazione, come ebbe a dire anche il capo del Corpo, era 'ostaggio del sindacato'. Alla

luce dei fatti è opportuno che il neo comandante provinciale dia un segnale forte di discontinuità gestionale prendendo spunto anche dagli errori del passato e da quelli commessi dai suoi predecessori, per far comprendere ai lavoratori del Corpo forestale della provincia di Rieti che saranno tutti rispettati allo stesso modo e che esso stesso intende rispettare l'organizzazione gerarchica su cui si fonda il Corpo". Un messaggio forte e chiaro, quindi, nel quale viene ribadita poi la fattiva

e tangibile collaborazione del sindacato, che si dice pronto a dare il proprio contributo per trovare le soluzioni idonee a garantire una efficace riorganizzazione del territorio e del comando provinciale. "In caso contrario, se si dovessero riscontrare comportamenti discriminatori o non imparziali nei confronti di parte del personale o dell'Ugl", avverte Scipio, "non esiteremo a denunciarli ad ogni livello politico e amministrativo per risolvere tempestivamente la questione".

◀ **Leonardo Ranalli**



Gualberto Mancini il nuovo comandante del Corpo Forestale dello Stato



05/04/2012 - 13:44 di m.fuggetta

Ugl Forestale: "Cambio al vertice dia segnale discontinuità nella gestione"



"Abbiamo atteso pazientemente l'avvicendamento del comandante provinciale del corpo forestale di Rieti confidando nel fatto che il nuovo dirigente potesse restituire al personale la serenità che merita grazie ad una condotta imparziale ed autorevole. E' bastato un breve ed informale incontro con le organizzazioni sindacali locali per capire invece che ci sarà molto da lavorare al riguardo". A dichiararlo è il segretario nazionale dell'Ugl corpo forestale dello stato Danilo Scipio, che interviene così sulla situazione del Corpo a Rieti dopo la recente nomina del nuovo comandante Mancini.

"Egli viene da un'esperienza difficile, come quella aquilana, laddove l'amministrazione – come ebbe a dire anche il capo del corpo – era "ostaggio del sindacato". E' opportuno che il neo comandante provinciale dia un segnale forte di discontinuità gestionale - prosegue Scipio - prendendo spunto anche dagli errori del passato e da quelli commessi dai suoi predecessori, per far comprendere ai lavoratori del C.f.s. della provincia di Rieti che saranno tutti rispettati allo stesso modo e che esso stesso intende rispettare l'organizzazione gerarchica su cui si fonda il corpo. L'Ugl-C.f.s., in un'ottica di fattiva e tangibile collaborazione, è pronta a dare il proprio contributo per trovare le soluzioni idonee a garantire una efficace riorganizzazione del territorio e del comando provinciale - conclude il segretario nazionale del sindacato - ma se di contro dovessimo riscontrare comportamenti discriminatori o non imparziali nei confronti di parte del personale o della nostra organizzazione sindacale, non esiteremo a denunciarli ad ogni livello politico ed amministrativo per risolvere tempestivamente la questione".

Ugl: «Il cambio al vertice del CfS di Rieti sia anche discontinuità nella gestione»



Danilo Scipio

«Mancini dia un segnale forte»

dalla Redazione in attualità
giovedì 5 aprile 2012

«Abbiamo atteso pazientemente l'avvicendamento del comandante provinciale del corpo forestale di Rieti confidando nel fatto che il nuovo dirigente potesse restituire al personale la serenità che merita grazie ad una condotta imparziale ed autorevole. È bastato un breve ed informale incontro con le organizzazioni sindacali locali per capire invece che ci sarà molto da lavorare al riguardo». A dichiararlo è il segretario nazionale dell'Ugl Corpo Forestale dello Stato Danilo Scipio.

«Il dr. Mancini viene da un'esperienza difficile, come quella aquilana, laddove l'amministrazione – come ebbe a dire anche il capo del corpo – era *"ostaggio del sindacato"*. È opportuno - aggiunge il sindacalista - che il neo comandante provinciale dia un segnale forte di discontinuità gestionale, prendendo spunto anche dagli errori del passato e da quelli commessi dai suoi predecessori, per far comprendere ai lavoratori del C.F.S. della provincia di Rieti che saranno tutti rispettati allo stesso modo e che esso stesso intende rispettare l'organizzazione gerarchica su cui si fonda il Corpo».

«L'Ugl, - conclude Scipio - in un'ottica di fattiva e tangibile collaborazione, è pronta a dare il proprio contributo per trovare le soluzioni idonee a garantire una efficace riorganizzazione del territorio e del comando provinciale, ma se di contro dovessimo riscontrare comportamenti discriminatori o non imparziali nei confronti di parte del personale o della nostra organizzazione sindacale, non esiteremo a denunciarli ad ogni livello politico ed amministrativo per risolvere tempestivamente la questione».

RIETI-UGL-CORPO FORESTALE DELLO STATO: CAMBIO AL VERTICE DEL COMANDO PROVINCIALE SIA ANCHE DISCONTINUITA' NELLA GESTIONE

RIETI-4 aprile 2012-“ABBIAMO ATTESO PAZIENTEMENTE L’AVVICENDAMENTO DEL COMANDANTE PROVINCIALE DEL CORPO FORESTALE DI RIETI CONFIDANDO NEL FATTO CHE IL NUOVO DIRIGENTE POTESSE RESTITUIRE AL PERSONALE LA SERENITA’ CHE MERITA GRAZIE AD UNA CONDOTTA IMPARZIALE ED AUTOREVOLE. E’ BASTATO UN BREVE ED INFORMALE INCONTRO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI LOCALI PER CAPIRE INVECE CHE CI SARA’ MOLTO DA LAVORARE AL RIGUARDO”. A DICHIARARLO È IL SEGRETARIO NAZIONALE DELL’UGL CORPO FORESTALE DELLO STATO DANILO SCIPIO.“IL DR. MANCINI VIENE DA UN’ESPERIENZA DIFFICILE, COME QUELLA AQUILANA, LADDOVE L’AMMINISTRAZIONE – COME EBBE A DIRE ANCHE IL CAPO DEL CORPO – ERA “OSTAGGIO DEL SINDACATO”. E’ OPPURTUNO CHE IL NEO COMANDANTE PROVINCIALE DIA UN SEGNALE FORTE DI DISCONTINUITA’ GESTIONALE, PRENDENDO SPUNTO ANCHE DAGLI ERRORI DEL PASSATO E DA QUELLI COMMESSI DAI SUOI PREDECESSORI, PER FAR COMPRENDERE AI LAVORATORI DEL C.F.S. DELLA PROVINCIA DI RIETI CHE SARANNO TUTTI RISPETTATI ALLO STESSO MODO E CHE ESSO STESSO INTENDE RISPETTARE L’ORGANIZZAZIONE GERARCHICA SU CUI SI FONDA IL CORPO”“L’U.G.L.-C.F.S., IN UN’OTTICA DI FATTIVA E TANGIBILE COLLABORAZIONE, E’ PRONTA A DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO PER TROVARE LE SOLUZIONI IDONEE A GARANTIRE UNA EFFICACE RIORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL COMANDO PROVINCIALE, MA SE DI CONTRO DOVESSIMO RISCONTRARE COMPORTAMENTI DISCRIMINATORI O NON IMPARZIALI NEI CONFRONTI DI PARTE DEL PERSONALE O DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SINDACALE, NON ESITEREMO A DENUNCIARLI AD OGNI LIVELLO POLITICO ED AMMINISTRATIVO PER RISOLVERE TEMPESTIVAMENTE LA QUESTIONE”.



UGL CORPO FORESTALE

Ugl: da Mancini è atteso un segnale forte di discontinuità

di Danilo Scipio, Ugl

«Abbiamo atteso pazientemente l'avvicendamento del comandante provinciale del corpo forestale di Rieti confidando nel fatto che il nuovo dirigente potesse restituire al personale la serenità che merita grazie ad una condotta imparziale ed autorevole. È bastato un breve ed informale incontro con le organizzazioni sindacali locali per capire invece che ci sarà molto da lavorare al riguardo. Mancini viene da un'esperienza difficile, come quella aquilana, laddove l'amministrazione – come ebbe a dire anche il capo del corpo – era “*ostaggio del sindacato*”. È opportuno che il neo comandante provinciale dia un segnale forte di discontinuità gestionale, prendendo spunto anche dagli errori del passato e da quelli commessi dai suoi predecessori, per far comprendere ai lavoratori del C.F.S. della provincia di Rieti che saranno tutti rispettati allo stesso modo e che esso stesso intende rispettare l'organizzazione gerarchica su cui si fonda il Corpo. L'Ugl, in un'ottica di fattiva e tangibile collaborazione, è pronta a dare il proprio contributo per trovare le soluzioni idonee a garantire una efficace riorganizzazione del territorio e del comando provinciale, ma se di contro dovessimo riscontrare comportamenti discriminatori o non imparziali nei confronti di parte del personale o della nostra organizzazione sindacale, non esiteremo a denunciarli ad ogni livello politico ed amministrativo per risolvere tempestivamente la questione”.